

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00011497

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Vastogirardi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1724

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega napoletana

ATBR - Riferimento all'intervento argenterie

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ fusione

MTC - Materia e tecnica legno

MTC - Materia e tecnica metallo/ argentatura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza	93
MISL - Larghezza	46
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sul nodo dal fondo a racemi sono rappresentati due miracoli di San Nicola alternati a due cherubini. Sul fondo un'incisione a volute; nei terminali sagomati un cherubino tra volute. Il Cristo, il teschio e il cartiglio sono applicati. All'incrocio dei barcci è la raggiera. Sul verso è presente la medesima decorazione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	alla base del nodo inferiore, sotto il bulbo
ISRI - Trascrizione	D M D V A (.) C DOM
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	A A
STMP - Posizione	orlo della croce, prima del bulbo
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	NAP/ 7(..)
STMP - Posizione	orlo della croce, prima del bulbo
STMD - Descrizione	Il bollo NAP è coronato
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	stato
STMI - Identificazione	D S V C
STMP - Posizione	sull'orlo della coce, prima del bulbo
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Pregevolissimo lavoro a sbalzo, cesello, con applicazione di parti fuse è prodotto di scuola napoletana ed è probabilmente riferibile al primo quarto del sec. XVIII. A tale cronologia inducono tanto il bollo consolare, senza dubbio riferibile a Stefano di Vieri (bollo: S/ DV/ C anche se la lettura 'D' è poco leggibile), consolare attivo tra il 1692 e gli inizi del '700 (cfr. E. e C. Catello, Argenti napoletani..., Napoli 1973, p. 95) che il bollo dell'argentiere, identico a quello rinvenuto in una pisside datata 1720 nel S. Sebastiano di Guardia Sanframondi (E. e C. Catello, cit., p. 156), che, inoltre, la tipologia decorativa ancora pienamente barocca e il confronto con opere del primo settecentesco (per es. la croce processionale di San Pietro a Frosolone, del 1702, in V. Pace, GLI ARGENTI DELLA DIOCESI DI TRIVENTO, Roma 1973, p. 16). Il bollo dell'arte, piuttosto consumato, contrasta invece con la datazione se si legge '8' la seconda cifra che compare sotto la sigla NAP, ma non si può escludere una lettura '2' della stessa cifra. L'opera potrebbe quindi essere parte dell'arredo liturgico originario della parrocchia sia per la cronologia proposta che per la presenza dell'effigie del Santo titolare della chiesa sul nodo principale. Il Cristo, realizzato a fusione, individuato nella campagna di rilevamento del 1974 come argento dorato, sembrerebbe invece essere di altro metallo, una volta argentato, e forse non pertinenete alla croce.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAAS CB 22437

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1974

**CMPN - Nome**

Vasco S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

La Regina A.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Catalano D.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Santorelli S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1988
<b>AGGN - Nome</b>	Pasquetti A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Santorelli S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	